

VIII Congresso Fiom Milano Ordine del Giorno

Le delegate e i delegati riuniti al congresso della Fiom di Milano esprimono forte preoccupazione per il diffondersi nel dibattito politico italiano di posizioni volte a mettere in discussione la legislazione che nel nostro Paese difende la libertà di autodeterminazione delle donne nelle scelte riproduttive.

L'offensiva partita dai referendum sulla procreazione medicalmente assistita sta mostrando oggi il suo vero obiettivo: la revisione della Legge 194, attraverso la finta contrapposizione fra diritto alla salute della madre e diritto alla vita dell'embrione. L'affermazione della parità giuridica dei due soggetti si rivela oggi essere il cavallo di Troia con cui tentare di svuotare dall'interno la legge che garantisce dal '78 non solo il diritto di scelta delle donne ma anche la riduzione del ricorso a pratiche pericolose per la loro stessa vita. Non condividiamo che su una materia cruciale per la vita di una donna tutti, medici obiettori, movimento per la vita, conservatori cattolici e non, abbiano maggiori garanzie di libertà di quante finisca per averne chi si trova a dover scegliere se portare a termine o meno la propria gravidanza.

Crediamo che chi decide di diventare madre debba vivere con serenità la propria condizione e giovare di una legislazione di sostegno alla conciliazione tra maternità e lavoro; chi decide di ricorrere alla interruzione di gravidanza deve invece avere la garanzia di trovare nella sanità pubblica una istituzione neutrale rispetto a ogni orientamento di ordine etico.

Per sostenere queste ragioni la Fiom di Milano decide fin d'ora di partecipare attivamente alle iniziative che si stanno in questi giorni preparando, a partire dalla manifestazione nazionale di Milano del 14 gennaio.

Milano, 16 dicembre 2005